

SEZZE Dopo gli aumenti Imu e Irpef, chiesto un incontro al sindaco Campoli

Sindacati sul piede di guerra

Gli aumenti dell'Imu, passata al 6 per mille per la prima casa e al 10,6 per la seconda e dell'Irpef, passata dallo 0,50 allo 0,80%, approvati dal consiglio comunale nell'ultima seduta finiranno sul tavolo dei maggiori sindacati dalle Province. I segretari generali della Cgil, Cisl e Uil, infatti, hanno inviato una missiva al sindaco di Sezze Andrea Campoli con la quale si chiede un incontro urgente per affrontare le decisioni assunte dell'Ente di aumentare al massimo consentito dalla legge l'Imu e l'addizionale comunale e per capire quali saranno le ripercussioni e le ricadute economiche.

Incontro che è stato calendarizzato per il prossimo 12 Novembre alle ore 15 e 30. Nella nota firmata da Salvatore D'Incertopadre, da Pasquale Verrengia e Luigi Garullo e da Calliope Iannarelli per la SPI Cgil, da Lino De Luca per la SPI CGIL e Francesca Salvatore per la UILP UIL si richiede altresì la definizione di scaglioni di reddito. «Con la presente le scriventi Segreterie Provinciali - leggiamo nella richiesta di incontro - facendo riferimento all'accordo ANCI sottoscritto in Regione Lazio e al protocollo d'intesa già sottoscritto con questa Amministrazione in merito alla concertazione con le parti sociali, considerando che negli stessi ac-

cordi sono previsti il confronto in tema di politiche di bilancio, in previsione dell'applicazione delle nuove aliquote IMU e addizionali IRPEF, chiediamo un urgente incontro per discutere della ricaduta economica che questa applicazione avrà sulle famiglie del Comune di Sezze, e per definire eventuali progressività per scaglioni di reddito, al fine di salvaguardare il potere di acquisto dei salari e delle pensioni. Certi di un vostro cortese e immediato riscontro, cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti».

Alessandro Mattei